

INTERNATIONAL PLASTIC MODELLERS' SOCIETY

Notiziario della Sezione Italiana

Vol.1, n.2

Febbraio 1969

EDITORIALE

In questa seconda edizione del nostro notiziario, particolare in quanto riassuntiva dell'azione sinora svolta, abbiamo inteso seguire il programma in precedenza fissato.

Riteniamo almeno in parte di esservi riusciti. Necessità organizzative e contingenti ci hanno costretto a rinviare sino ad oggi la sua pubblicazione che, con l'anno in corso, avrà invece una cadenza regolare. In accordo con le risultanze delle nostre indagini, abbiamo esposto gli argomenti che riscuotono il maggior interesse presso i nostri Soci attuali, con il proposito tuttavia di non tralasciare argomenti che hanno minor seguito.

Un particolare rilievo in questo numero abbiamo voluto dare a notizie per così dire minute, con l'intento di stringere quel tessuto familiare e solidale che desideriamo imprimere alla nostra Associazione.

Là dove lo spazio disponibile dovesse consentirlo, tratteremo più diffusamente alcuni argomenti, specialmente le recensioni che attualmente sono oggetto di semplice indicazione.

Siamo lieti di presentare il primo degli inserti, una realizzazione che ha richiesto un notevole impegno. Il criterio seguito nella scelta dell'argomento prevede la presenza sul mercato del relativo modello e degli accessori (tinte e decalcomanie) onde il modellista possa, volendo, realizzarlo. Questo criterio verrà seguito anche in avvenire.

Dopo aver rivolto a tutti il nostro più cordiale saluto per l'interesse dimostrato sin'ora alla nostra attività sociale, desideriamo invitare ancora una volta tutti alla collaborazione e a farci pervenire comunque pareri, critiche e suggerimenti.

Si raccomanda infine di stabilire attraverso questi fogli dei rapporti personali, con particolare riguardo ai Soci delle branche straniere desiderosi di conoscerci e di farsi conoscere.

## ATTIVITA' RECENTI E NOTIZIE GENERALI DELLA DIREZIONE

Bilancio di fine d'anno. Il 1968 si chiude con un bilancio positivo per la nostra branca, sia sul piano economico che su quello puramente organizzativo, soprattutto, se si tiene presente che, in pratica, la vita effettiva risale all'aprile scorso e che l'incidenza del periodo estivo e poi delle festività di fine d'anno si è dimostrata piuttosto dispersiva per la nostra attività, ancora in fase di propaganda e diffusione.

La Direzione Nazionale, responsabile di conservare l'indispensabile ritmica di continuità, ha proseguito, per quanto è possibile, nei suoi compiti d'Istituto e nella normale amministrazione anche nei periodi citati, registrando un ulteriore incremento per quanto riguarda le sedi residenziali dei Soci che sono salite da 15 a 20; annoveriamo infatti in aggiunta alle precedenti le sedi di Bari, Finale Ligure, Napoli, Pesarò e Ponte Chiasso.

Devesi tuttavia rilevare che le manifestazioni tipiche della vita associativa sono affidate all'intraprendenza dei singoli Soci, specialmente se residenti in centri importanti; pertanto raccomandiamo ancora caldamente la promozione di centri locali secondo gli enunciati programmatici fondamentali, intesi a riunire quanto, anche per il particolare carattere individualistico dell'attività, tende ad andare disperso.

Rinnovo quota associativa. Il criterio seguito per il 1968 è stato quello di distribuire agli iscritti, qualunque sia stata la data della loro adesione, tutti i dodici numeri dell'IPMS Magazine editi nello stesso anno, per riportare al mese di gennaio la effettiva data di appartenenza. Pertanto tutti gli iscritti che intendano continuare a far parte della nostra branca sono invitati a rinnovare ora la loro quota associativa annuale servendosi dell'allegato modulo. Si ricorda a tale proposito che l'importo è rimasto invariato per le varie categorie: junior (sino a 16 anni), student (dai 16 ai 21) e senior (oltre i 21) rispettivamente 2/3/4 mila lire. Si invitano quanti non intendano rinnovare la loro adesione a darne comunque comunicazione alla Direzione.

Fotografie per la tessera sociale. Le fotografie personali devono essere due dovendone figurare una nell'archivio dell'associazione. Mentre ci scusiamo di non aver chiarito questo particolare nel numero precedente, invitiamo quanti non l'avessero ancora fatto a

provvedere in merito, per non condizionare con il loro ritardo la distribuzione a tutti gli altri interessati.

Pagamento U.S. Quartely. Sarà distribuito prossimamente l'ultimo numero del 1968 di questo periodico. Tutti coloro ai quali è stato inviato sinora - a meno che non rientrino in casi particolari - sono tenuti a versare la relativa quota annuale di £. 1.500 e con l'occasione inviare anticipatamente la quota per il 1969 qualora intendano ancora riceverlo.

Abbonamenti riviste altre branche. Siamo ora in grado di distribuire le pubblicazioni editte dalle altre branche del IPMS a quanti le desiderassero. Le quote di abbonamento annuale sono così fissate :

Australasian Newsletter (mensile)	.....	£.	1.500
Canada Random Thoughts (mensile)	.....	"	1.500
Belgian Kit (trimestrale)	.....	"	2.500
French Journal (bimestrale)	.....	"	3.000

Quote abbonamento riviste U.S.A.. Alcune case editrici e segnatamente la Challenge Pub., per sollecito interessamento del N.I. Director Sig. Giorgio Pini, Via Fregni 139, 41100 Modena, hanno concesso ai nostri Soci particolari condizioni di abbonamento alle loro pubblicazioni, come dal prospetto seguente :

1) SCALE MODELER Mensile	1 anno (12 copie)	£. 6.065	anzichè	£. 8.125
"	"	"	"	"
"	2 anni (24 " )	" 10.350	"	" 13.750
2) AIR CLASSICS Bimestrale	1 anno(6 copie)	" 3.006	"	" 4.037
"	"	"	"	"
"	2 anni(12 " )	" 4.950	"	" 6.825
3) SPORT FLYNG Mensile	1 anno (12 copie)	" 5.056	"	" 6.837
"	"	"	"	"
"	2 anni (24 " )	" 9.650	"	" 13.018
4) SEA CLASSICS Bimestrale	1 anno(6 copie)	" 3.450	"	" 4.750

Arretrati disponibili di scale modeler e air classics

SCALE MODELER: Vol.3 n.1,2,3,4,5,6 a 450 lire la copia - gli altri sono esauriti.

AIR CLASSICS : Vol.3 n.6 (annual) a £. 550 la copia  
Vol.4 n.1,2,3,4,5 a £. 450 e 6 (annual) a £. 550 la copia. Gli altri sono esauriti.

Le cifre indicate sono comprensive di spese di spedizione; gli interessati si rivolgano direttamente all'indirizzo citato.

"Gruppe 66". Questa sigla, che si riferisce all'anno di fondazione, indica l'associazione internazionale degli storici dell'aviazione germanica (International Society of German Aviation Historians): Il Gruppo 66 pubblica un interessante periodico trimestrale, "Archiv" con accuratissimi e originali studi e servizi, risultato di vaste ricerche. La rassegna ha assunto dal n° 9 vol. 3 nuova veste ed è corredata da disegni e fotografie. La quota associativa è di 2 sterline annue e la Direzione centrale in Inghilterra. Tutti coloro che abbiano interesse ad approfondire le loro conoscenze su questo specifico argomento e che siano residenti in Italia possono mettersi in contatto con Mr. Jerome Geeson, 61030 Calcinelli (Pesaro). Mr. J. Geeson è anche un appassionato raccoglitore di fotografie a soggetto aeronautico ed è disposto a mettersi in contatto con quanti coltivino questo interesse.

Attività dell'U.N.G.A. Conclusosi felicemente l'ottavo soggiorno annuale in Gorizia (un appuntamento importante per ogni giovane desideroso di non perdere la rara occasione di partecipare alla concreta attività operativa dei reparti di prima linea della nostra Aeronautica Militare) le normali attività sociali culmineranno nell'annuale viaggio d'istruzione all'estero che attraverso Austria, Svizzera, Germania, Danimarca e Svezia prevederà delle tappe a Monaco di Baviera, Amburgo, Copenaghen e Basilea, per consentire lo svolgimento di visite ad aeroporti militari e civili, industrie aeronautiche, musei e, naturalmente, ai centri di attrazione turistica. La quota pro-capite, comprensiva di tutto, sarà di £. 70.000 rateizzata. Per informazione: U.N.G.A., Centro Aeronautico Romano, Aeroporto dell'Urbe, Roma.

Attività dell'A.I.C.A. Con questa decennale associazione, che sin dalle origini ha sostenuto molte nostre iniziative, si è stabilita una cordiale e proficua collaborazione, dovuta anche alla circostanza che molti nostri Soci fanno parte da tempo di essa. Oltre alle proprie normali attività, per quanto riguarda direttamente la nostra branca, siamo in dovere di segnalare oltre l'intervento in molte manifestazioni del centro romano, anche l'organizzazione di importanti visite culturali come quella recentemente effettuata a bordo della portaerei statunitense "Independence" che

ha permesso ai nostri inviati di realizzare un interessante documentazione sia della unità che dei vari reparti su di essa imbarcati. Segnaliamo il periodico "VOLARE" inviato solo ai Soci dell'A.I.C.A. (Via Varese 5, Roma) per il suo contenuto altamente educativo ai fini di una più precisa informazione culturale.

Attività del centro romano. Le periodiche riunioni mensili, malgrado le difficoltà emergenti dal complesso vivere quotidiano della capitale, sono state regolarmente frequentate da buona parte dei Soci o per lo meno da quanti si sono trovati volta per volta in condizioni di poterlo fare. Nel corso di una di queste riunioni ha avuto luogo anche, in via sperimentale, una prima gara di modellismo vinta dal Socio Basil Barbič (I.P.M.S. - 35) per altro non presente in quella circostanza. L'esperimento, che ha riscosso un successo incoraggiante, è consistito, in una successiva riunione, nella proiezione di viapositive di interesse specifico alla quale hanno potuto anche partecipare amici e simpatizzanti. Molti soci romani hanno contribuito alla redazione del "Notiziario" ed una delegazione di essi ha partecipato a tutte quelle manifestazioni di interesse generale con l'incarico di una opportuna documentazione. Sono stati anche stabiliti dei contatti con gli esponenti del commercio specializzato per stimolare l'interesse verso il modellismo in genere e per assicurare il rifornimento e la diffusione di scatole di montaggio e di accessori, nonché la disponibilità di qualche vetrina per la esposizione degli elaborati.

#### Notizie in breve.

La direzione nazionale IPMS - Italy a nome di tutti i suoi iscritti invia alle famiglie del Capt. James McKinstry Jr., caduto nel Vietnam durante un volo di guerra, e a quella di Mr. Steve Caruso, deceduto nel corso di una manifestazione aerea in California, le più sentite condoglianze. Entrambi appartenenti da tempo all'IPMS - USA si segnalano per costante entusiasmo e per valido contributo.

Il Sig. Yamano, funzionario dell'Ambasciata del Giappone in Roma e appassionato modellista, ha cortesemente aderito al nostro invito per un incontro personale. Nel corso della riunione ha avuto luogo un interessante scambio di punti di vista e di opinioni sul modellismo, con particolare riguardo ai modelli e alla produzione giapponese. Il Sig. Yamano ha rivolto particolare attenzione alle nostre richieste assicurando ogni forma di collaborazione e di aiuto. Ci è caro ringraziarlo ancora una volta della sua cortese e paziente premura, lieti di averlo avuto tra noi quale gradito ospite in più di un'occasione, con-

suetudine che non gli sarà possibile mantenere perchè dovrà quanto prima far ritorno in patria.

Al Socio Basil Barbiè (IPMS - 35), uno dei più appassionati e diligenti modellisti romani che per motivi di lavoro ha dovuto trasferirsi nel W. Pakistan, inviamo il nostro saluto sicuri che non sarà la distanza ad affievolire il reciproco buon ricordo e la comune passione.

Il Dott. Federico Ghergo (IPMS - 11), pioniere della nostra associazione e intelligente sostenitore di ogni giusta causa che riguardi i nostri buoni diritti sia in campo aeronautico che navale, si è sposato in Macerata nel dicembre scorso. Alla giovane coppia porgiamo i nostri più sinceri auguri per la vita presente e futura.

Un secondo incontro ha avuto luogo a Londra tra il nostro segretario Sig. Egidio Nocera e l'Ing. Aldo Bellei, che oltre a curare assiduamente molti nostri interessi, rappresenta efficacemente il nostro trait d'union con la sede centrale. Successivamente l'Ing. Bellei ha compiuto una visita in Italia nel corso della quale si è incontrato con i componenti la direzione nazionale e sono stati discussi molti argomenti di carattere generale e particolare. Prendiamo atto della soddisfazione espressa per i risultati da noi conseguiti, ringraziandolo anche in questa sede per il ponderato giudizio e la precisa collaborazione che ha semplificato molti nostri compiti.

#### NOVITA' REPERIBILI IN ITALIA

Non approfondiremo questo argomento, riservandoci di farlo nel prossimo numero del Notiziario in cui potremo estesamente riportare delle novità presentate alle fiere specializzate di Milano e Norimberga. Citiamo solo brevemente gli ultimi modelli giunti sul mercato italiano. AIRFIX : Skyraider, Helldiver, H.S. Dominie, Hs 129B, Handley Page O/400, Hampden. FROG: F-4K/M, Corsair II, OV-1A Bronco, F-105D. REVELL : Corsair II, Ju - 88A/D, A - 20 Boston.

#### SUGGERIMENTI E CONSIGLI (Parte I)

Prima di dare il v. a a questa rubrica che si articolerà in un vero e proprio corso organico destinato ai principianti e una seconda parte, circa i dettagli, per i più esperti, sono indispensabili alcune considerazioni generali sull'argomento, affinché esso venga inquadrato

negli intendimenti e negli scopi della nostra associazione.

Anzitutto una definizione, traduco quella esemplare che appare nel frontespizio del Catalogo Heller: "Il modellismo è una scuola di pazienza e di volontà, ciascuna riproduzione è una piccola opera di arte, ed è in questo stato d'animo che il modellista deve affrontare il suo lavoro se vuol raggiungere i migliori risultati".

Sotto questa prospettiva dunque ogni nostro atto è importante.

Anzitutto la scelta del modello : occorre comunicare con il soggetto, ossia dobbiamo sentirlo, provare un determinato interesse per la sua realizzazione, vederlo nascere dalle sue minute parti, intraprendere un dialogo insomma valido solamente nei momenti di ispirazione, di serena disposizione e di calma.

Una volta avvenuto "il colpo di fulmine" sentimentale, deve avere inizio la paziente e delicata ricerca della documentazione relativa; è un compito questo che impegna tutta la nostra cultura e che spesso ci pone di fronte a problemi controversi e difficili ma che tende a "personalizzare" la nostra realizzazione con una particolare versione, con una particolare tinteggiatura e con un soggetto individuale.

Inizia a questo punto la pianificazione del lavoro, ossia la ricerca dei materiali indispensabili stabilendo quanto possa essere fatto di persona qualora il mercato non offra quanto a noi indispensabile. Per evitare incertezze o dubbi all'ultimo momento o qualunque omissione che potrebbe pregiudicare il risultato finale è sempre consigliabile eseguire prima su cartoncino un disegno a colori con tutti i dettagli riprodotti, preferibilmente da una vera fotografia. E' importante inquadrare storicamente il soggetto, riprodurre cioè un soggetto operativo vero e proprio senza affidarsi alle fantasiose istruzioni di molte scatole di montaggio.

Giunti a questo punto occorre porsi due domande fondamentali :  
va il modello deteriorato ad indicare l'usura dovuta al tempo o allo impiego? Scala 1 : 72 o 1 : 48? I pareri sono discordi. Mi propongo tuttavia di tornare su questo argomento nel corso di questi miei colloqui che, pur essendo senza pretese, sono frutto di una certa esperienza e di una appassionata applicazione.

E.N.

#### COMMENTO AL TRITTICO

Lo Starfighter, aereo in dotazione a molti paesi occidentali, non ha sinora ricevuto un adeguato trattamento da parte delle case costrut-

trici di Kits. Ciò vale per quanto riguarda la qualità e non la quantità delle riproduzioni; infatti all'epoca della presentazione del velivolo prototipo, molti modelli apparvero sul mercato della prima configurazione del tipo F-104A. Citiamo brevemente tra questi i modelli in scala 1/48 della Lindberg e della Hawk (quest'ultimo anche in versione "plated") e il modello in scala 1/64 della Revell. Nessuno di questi, anche per la loro anzianità e per la rapida scomparsa dalla linea di volo del tipo riprodotto, merita eccessiva attenzione. Della versione F-104G, che più particolarmente ci interessa, esistono attualmente tre scatole di montaggio.

AIRFIX, F-104G, 1/72, £. 600. Questo modello, pur essendo dimensionalmente in perfetta scala, non riproduce visivamente l'aspetto della macchina a causa delle errate sezione e configurazione della fusoliera anteriore e soprattutto del canopy. Di facile montaggio, è corredato delle insegne della Luftwaffe e del vecchio tipo di coccarde canadesi. Due serbatoi all'estremità alare o due missili Sidewinder.

HASEGAWA / FROG, F-104J, 1/70, £. 1.200/950. Di questo medesimo stampo esistono due confezioni che differiscono solo per le insegne: americane (per un F-104C), canadesi di tipo recenti, tedesche e giapponesi nella versione di Hasegawa; olandesi, tedesche, danesi e italiane (IV Stormo) nella versione di Frog. Basilarmente un F-104J, intercettore nipponico con attacco ventrale per due Sidewinder binati (questa installazione consente la conversione all'F-104S, mediante la sostituzione dei due Sidewinder subalari con due Sparrow e con l'aggiunta delle due pinne caudali), non differisce per altro dallo F-104G. Di buona configurazione generale, ma di montaggio piuttosto complesso, ha un sospetto profilo della parte terminale della fusoliera e una canopy non propriamente esatto. Soggettivamente, migliore del modello di Airfix. Quattro serbatoi alari, quattro missili Sidewinder alari o ventrali, pod fotografico ventrale.

MARUSAN/UPC, F-104J, 1/50, £. 1.300. Unico modello in questa scala del Super Starfighter e ha soltanto questo pregio!

Per la rifinitura del modello illustrato nel trittico non sarà difficile reperire dei caratteri numerici bianchi dello stile block-type americano della Hisairdec o della Permeta. Le tinte consigliate sono le N.1, N.2, N.3, nella serie Airflash - Modelcolor delle tinte N.A.T.O.



DOCUMENTAZIONE

Edizioni dell'IPMS/U.K. "Plastic Aircraft Kits of the World", 3rd Ed.

La consultazione di questo inventario, oltre ai suggerimenti orientativi nella scelta di un determinato modello, offre delle indicazioni caratteristiche di questo particolare mercato e rivela i gusti e le tendenze cui esso è soggetto.

Da una disamine purtroppo affrettata abbiamo desunto alcuni dati essenziali che indichiamo, scusandoci sin da ora per qualche omissione o per qualche approssimazione purtroppo inevitabili.

Le nazioni impegnate nella produzione sono tredici in tutto il mondo; di queste quattro fanno parte dell'Est Europeo. La densità degli stabilimenti trova Stati Uniti e Giappone alla pari (22 e 21), segue il Regno Unito (11) e la Francia (8); le altre nazioni ne hanno da 1 a 6.

Ben 112 sono le scale adottate (da 1/16 a 1/336) e questo dato rimane sorprendente anche se, come vedremo, gli esemplari riprodotti in scale ormai standardizzate sono in maggioranza.

I prototipi presi in considerazione sono in totale 552: americani 237, inglesi 118, giapponesi 56, tedeschi 46, francesi 42, sovietici 19, italiani 10. Di questi prototipi 220 sono stati riprodotti in scala 1/72 e 164 in scala 1/48-1/50, con un totale quindi di 384 in entrambe le scale. (Devesi tuttavia tener presente che i soggetti realmente riprodotti nelle due scale fondamentali, sono in realtà 64 risultando, sul totale, alcuni prodotti solo in 1/72 o solo nell'altra scala).

Per quanto riguarda invece le realizzazioni di un dato prototipo, cioè quanto volte lo stesso tipo di aereo è stato riprodotto, troviamo che in 1/72 sono stati realizzati 316 esemplari e ben 356 in 1/48-1/50. Altra sorpresa ci proviene dal numero di queste riproduzioni: nella graduatoria troviamo in testa il Mitsubishi A6M "Reisen" riprodotto in varie versioni ed in varie scale ben 49 volte! seguono il Supermarine Spitfire, il N.A. P-51 Mustang, il Republic P-47 Thunderbolt ed il Grumman F-6 F Hellcat (21, 19 e 17 volte rispettivamente) sino allo Junkers Ju 87b che rappresenta il limite dei soggetti riprodotti dieci volte (meno di un quarto cioè del "Reisen").

Per quanto riguarda gli aerei di produzione nazionale i soggetti o prototipi presi in considerazione sono stati globalmente dieci

e cioè: i Fiat CR-32, CR-42, G-82, G-91, i Macchi C-200, 202, ed MB326, i Savoia Marchetti S.55 ed S.79, il Piaggio P-149 (in questa terza edizione mancano alcune recenti realizzazioni dell'Artiplast).

Questi dieci soggetti sono stati riprodotti 26 volte in scale che vanno da 1/135 ad 1/40. I soggetti realizzati in 1/72 sono il Fiat CR-42 ed il Macchi C-200 della Revell; il Fiat G-91 ed il S.M.-79 dall'Airfix. Il Macchi C-202 risulta riprodotto in due esemplari; uno della Frog ed uno della Ditta Giapponese "Sanwa" che non ci dispiacerebbe poter esaminare. Gli esemplari dall'Artiplast e la loro scala sono talmente noti da esimerci da una ulteriore illustrazione; ci auguriamo tuttavia che questa ditta perseveri nel suo lodevole impegno, quasi categorico, dopo i risultati di questa breve ma significativa indagine.

A.S.

#### I NOSTRI ANNUNCI

Collaborazione Magazine e Notiziario. Rivolgiamo un ulteriore appello a tutti i Soci perchè collaborino attivamente alle pubblicazioni dell'associazione, fornendo articoli, disegni e qualsiasi genere di materiale documentativo.

Araldica. Stiamo raccogliendo, per una raccolta organica e sino ad oggi inedita, i distintivi di reparto dell'Aeronautica Militare Italiana dalla guerra di Spagna alla fine della seconda guerra mondiale. Quanti siano in possesso di materiale relativo a questa documentazione storica sono pregati di collaborare.

Archivio fotografico. Riguarda principalmente l'aviazione nazionale militare e civile; si articola in varie sezioni e comprende anche i modelli riprodotti, le fotoriproduzioni da riviste e libri e le diapositive. Invitiamo i nostri Soci al loro contributo del quale sarà fatta opportuna menzione.

"Wreksand and Relics". Molti nostri apparecchi un tempo gloriosi, o meglio parte di essi, giacciono in varie parti d'Italia, esposti alla inesorabile distruzione del tempo cui l'incivile e dimentica di indifferenza degli uomini li ha da tempo condannati. Occorre almeno segnalarli, come occorre segnalare rottami di apparecchi stranieri per il nostro pietoso elenco. E' opportuno corredare i dati informativi con delle fotografie.

Copie arretrate Flying Revue International. Sono disponibili 6 copie del volume 21 e i volumi 22 e 23 completi in un solo esemplare. Quanti fossero interessati si rivolgano alla Direzione.

#### RECENSIONI

J.W. Caler, - 7506 Clybourn Avenue, Sun Valley, California - 91352 USA  
Junkers Ju-88, formato 17x23, \$ 1.95.

Junkers Ju-87, " 17x23, \$ 1.95.

MARSEILLE, Star of Africa, formato 17x23, \$ 1.95.

The Jew with the Blue Max, " 17x23, \$ 1.95.

The Art Chester Story, formato 21x26, \$ 2.95

U.S. Navy Markings W.W. II - Pacific Theater, formato 21x26, \$. 2.95

The Lockheed P.38 Lightning, formato 21x28, \$ 2.95

Di queste edizioni abbiamo ricevuto degli esemplari di saggio dei quali ringraziamo l'editore. Si tratta di pubblicazioni essenzialmente pittoriche, ricche di fotografie inedite non certo prive di interesse per ogni modellista. Il più interessante di questi volumi è quello dedicato alle insegne degli aerei imbarcati statunitensi nel Pacifico, argomento sul quale viene fatta finalmente completa luce. Particolarmente interessanti le foto e i tritici in colore delle monografie dedicate al giovane asso della Luftwaffe e alla P.38 Lightning. Quanti fossero interessati a queste pubblicazioni possono farne direttamente richiesta all'indirizzo sopra citato, aggiungendo 0,25 per ogni volume richiesto per spese di imballo e spedizione.

How to go Plastic Modelling, di C.O. Ellis, pp. 168, rilegato, 25 Sc. Raccomandiamo vivamente la lettura di questa "bibbia" del plastimodelismo, compilata a cura dell'editore di Airfix Magazine, a esperti e profani. Tutta la materia è esaurientemente trattata, suddivisa in sezioni, dall'elementari tecniche di montaggio e verniciatura alle più complesse conversioni di modelli base, con l'ausilio di utilissimi "segreti del mestiere".

Japanese Army Air Force Camouflage and Markings - World War II, Aero-Publishers, brossure \$ 5.95 rilegato \$ 9.95.

Questo volume è risultato di molti anni di intensiva ricerca: vi sono incluse informazioni dettagliate in merito ad ogni particolare dalle estremità delle eliche ai compensatori dei timoni, comprendendo le insegne di unità, di vittorie, personali ed altre. Più di 120 profili in colore illustrano ogni aereo in servizio nell'aeronautica imperiale dell'esercito giapponese nella seconda guerra mondiale. Di partico

lare interesse per quanti si siano specializzati in questo argomento è una tabella completa dei colori ufficiali delle specifiche ministeriali dell'epoca. Attendiamo ansiosamente per il 1970 la pubblicazione del volume gemello illustrante i velivoli dell'aeronautica navale.

Men and Machines Series, ciascuno 64 pp., 8 in colore, rilegato, 30 Sc. sono apparsi i primi quattro volumi di questa serie che si annuncia estremamente interessante. Dedicati rispettivamente agli aerei da caccia e da bombardamento inglesi e tedeschi, saranno poi seguiti da analoghi volumi per i velivoli di tutte le nazioni belligeranti nelle due guerre mondiali ed ai mezzi corazzati. Particolarmente curati i tritici sia nel disegno che nel colore. Più che nei dati tecnici inerenti ciascun aereo vien dato risalto alla vita operativa dello stesso nello ambito delle unità che maggiormente si distinsero nel suo impiego.

Air Cam Aviation Series, ciascuno 48 pp., 8 in colore, broccura, 21 Sc. di questa serie, compilata a cura di R. Ward noto per le sue illustrazioni dei Profiles, sono apparsi i primi quattro volumi con periodicità mensile : il P-51D nel servizio USAF, il P-47, il P-51B/C, il Supermarine Spitfire Mk. I/XIV. Tra i prossimi titoli, un terzo volume dedicato al Mustang, alle varie serie del P-40 e altri soggetti di uguale interesse. Ogni volume è pressochè privo di testo ma ha un eccellente contenuto illustrativo : più di 50 profili in colore di grande formato, viste in pianta per la tinteggiatura di tutte le varianti e tra le 120 e le 150 fotografie, alcune già note le altre in gran parte inedite. Particolarmente raccomandabili a quei modellisti che si dilettano a collezionare più versioni dello stesso aereo.

#### IL PROSSIMO NUMERO

Raccomandiamo ancora una volta caldamente a tutti i Soci di collaborare attivamente alla compilazione del Notiziario, sinora affidata a poche persone che dedicano a questa attività tutto il loro tempo libero. I prossimi tritici, già in lavorazione, riguarderanno il C-47 Dakota e il T-6 Texan nelle varie colorazioni in uso nella nostra aeronautica. Consigli, suggerimenti e critiche saranno tanto bene accetti quanto lo sarà tutto il materiale documentativo che i Soci vorranno far pervenire alla Direzione.